Anno XI. Sabbato 18 Marzo 1876 N. 67

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* dell'15 marzo contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 2 marzo, che concede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci al Consorzio costituitosi nel Borgo San Martino, (Alessandria) per l'irrigazione di terreni in quel comune, con derivazione di acqua dai canali Cavour.

3. Disposizioni nel personale del ministero della guerra, nel personale dell'amministrazione delle poste e nel personale giudiziario.

ITALIA

Roma. Il Ministro Bonghi ha emanato un Decreto in data 12 marzo, col quale dichiara che « l'università così detta Vaticana o Pontificia ed anche istituto scientifico, esistente nel Palazzo Altemps in Roma, è illegale e chiusa. »

Il ministro motiva il suo decreto considerando che l'Università in parola era contraria alle disposizioni della legge 13 novembre 1859 n. 3725, estesa all'Università di Roma colla legge 12 maggio 1872 n. 821, che i diplomi da essa conferiti potevano trarre in inganno i meno esperti, che l'istruzione da essa impartita tornava di danno agli studenti sì per la povertà e la scarsezza degli insegnanti che per la mancanza di laboratorii e musei.

L'*Opinione*, riportando intero il decreto del Ministro Bonghi, soggiunge che il Ministro stesso ha invitato gli studenti iscritti nella Università Vaticana a presentare, se vogliano, domanda per essere ammessi agli studi nell'Università governativa, regolando così la loro posizione in faccia alla legge. Alcuni studenti hanno già presentata una tale domanda.

— L'*Opinione* scrive: Malgrado le smentite date, la *Voce della Verità* ripete oggi la fiaba che una delle missioni dell'on. Sella a Vienna era di domandare la mano di un'Arciduchessa d'Austria pel Duca di Genova, e che con bel garbo gli fu data una risposta negativa. La *Voce* scherza, supponendo che una missione di tal fatta potesse esser data all'onorevole Sella.

ESTERO

Austria. A quanto annunzia la *Tagespost* di Gratz, don Carlos è atteso in quella città per visitarvi sua madre. I giornali ungheresi annunziano che il ministero degli esteri ha ricevuto l'avviso ufficiale che Don Carlos prenderebbe la sua residenza ufficiale nella capitale della Stiria.

— L'esercito austriaco ha perduti altri due de' suoi generali. All'8 c. morì il T. M. bar. de Wussin il di cui nome venne sovente citato nelle guerre d'Italia, ed ai 10 spirò a Napoli il generale di brigata co. Costantino de Thun Hohenstein, proprietario del maggiorasco di Choltitz.

Francia. I magnifici dintorni di Parigi sono allagati dalle acque della Senna. Centinaia di famiglie sono fuori delle loro case; molte fabbriche hanno interrotti i loro lavori, in guisa che i danni sono già considerevolissimi.

La giornata di domenica poi è stata fatale per molti dipartimenti in causa dell'imperversare delle burrasche.

A Lille, Calais, Douai, Amiens, Charleville, Compiegne, Limoges, Periguex, Harre, Rouen, Perpignan, le tempeste arrecarono danni immensi nei telegrafi, nelle strade, nelle piante.

— La *N. Presse* ha da Parigi: La proposta dell'amnistia trova poca approvazione nelle sfere politiche. In particolare Thiers si sarebbe espresso alla presenza di molti senatori e deputati, in senso di biasimo contro quelli, che con una tale proposta vogliono riabilitare la Comune. D'altronde, i senatori nel Centro sinistro vogliono prendere l'iniziativa per la costituzione di una Commissione delle grazie, la quale avrebbe il mandato di fare proposte per la grazia dei condannati politici meno compromessi.

Germania. La seconda Camera di Darmstadt ha approvato il progetto di riscatto, per conto dello Stato, delle ferrovie dell'Assia superiore. L'esempio dell'Assia non tarderà, crediamo ad essere imitato anche da quegli altri Stati secondarî dell'Impero, che non sono per anco proprietarî delle loro ferrovie nel loro territorio.

Inghilterra. Il signor Carlo Dilke, il deputato repubblicano alla Camera de' Comuni d'Inghilterra, in una delle recenti sedute con un discorso tra il serio ed il comico ha denunziati al ridicolo del mondo intiero alcuni abusi dei vecchi tempi persistenti tuttora in molte provincie della Gran Bretagna.

Il comune di Fordwich nel paese di Kent non ha libro di conti, e le sedute de' membri del Consiglio si tengono da secoli alla bettola banchettando con altri buontemponi, a spese della Corporazione.

Pevensey è altro comune celebre pel verdetto d'un giurì che avendo a giudicare un infelice imputato d'aver rubato un paio di calzoni, lo dichiarò colpevole d'assassinio *(murder)*.

Siccome però quelli egregi giurati avevano qualche scrupolo, pensarono di ricorrere ai lumi maggiori dello scrivano publico della città, che diè loro il consiglio di mutare il verdetto *d'assassinio* in quello di *omicidio (manslaughter)*; e così fecero!... È forse in premio di un sì celebre atto di giustizia che Pevensey ha un gran giurì? L'annuo banchetto che si dà al Gran Giurì assorbe gran parte delle rendite comunali che sommano in tutto a 85 sterline.

I membri del Consiglio di Seaford dividono a proprio vantaggio le rendite in parti eguali, e le frazioni che eccedono le cifre tonde servono loro a pagarsi qualche rinfresco. Il comune di Seaford ha il diritto di alta e bassa giustizia, e nomina ogni anno il proprio boja *(hangman)*. Uno de' suoi magistrati ha fallito tre volte ed è stato condannato ad una grave multa per aver rotta la testa ad un suo vicino.

Il comune di Branding non ha che sei sterline d'entrata (120 lire italiane); ma pare che bastino, perchè il passivo si limita alle spese di nove lampioni che non si accendono che nelle solennità.

L'uso di lauti pranzi a spese del comune è generale. A Wareham la durata regolamentare del banchetto suol essere dalle tre pomeridiane a mezzanotte.

A Corfe il Consiglio si compone di **un** membro, il sindaco che è anche giustiziere. Il feudatario del luogo, che presentemente è un prete (protestante), uomo molto pacifico, porta titolo di Alto Ammiraglio dell'isola di Purbeck, ed il diritto di chiamar sotto le armi gli uomini validi per correre in aiuto del sovrano.

Ma la lista di sì gotici abusi andrebbe all'infinito. Il ministro dell'interno e l'avvocato della Corona ha confessata la verità dei fatti, e preso impegno di portarvi rimedio.

Spagna. Il vescovo d'Urgel, il cui *non farsi luogo a procedere* fu dovuto alle istanze del Vaticano, partì da Alicante per Roma. La *Libertè* annunzia che egli intende ritirarsi in un convento della città santa e farvi penitenza sino al termine dei suoi giorni.

— Il predetto giornale annunzia pure che il sig. Castelar presentò alle Cortes un progetto di legge destinato a sottrarre gl'impiegati alle conseguenze dei cambiamenti politici e alle influenze del governo. Finora ogni crisi ministeriale traeva seco un mutamento completo del personale amministrativo, la quale cosa arrecava non piccolo danno alla cosa pubblica.

Turchia. L'indirizzo presentato dai fuggiaschi bosniaci al generale austriaco Mollinary è davvero commovente. « Noi, essi terminano dicendo, noi che in breve torneremo alla patria per trovarvi la libertà o la tomba, ti preghiamo di farci ritornare le armi, perchè nelle armi sta, se non la salvezza, almeno la salvaguardia che noi morremo invendicati.

Grecia. Da Atene scrivono che le deposizioni dei testimoni nell'affare dei due ministri simoniaci rendono indubbia la loro colpabilità. Ora tocca la volta dell'arcivescovato di Cefalonia. Molti testimoni, degni di fede, hanno provato che i due ministri hanno avuto dall'arcivescovo Compotecro quasi 40,000 franchi!

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Riguardo alla sottoscrizione pel Palazzo della Loggia, ricevemmo ieri la seguente:

Chiarissimo signor Redattore,

Fu osservato da taluno che le Commissioni, così improvvisate, onde raccogliere le offerte dei cittadini per la ricostruzione del *Palazzo Civico*, non avrebbero pienamente corrisposto al loro mandato. Si disse che que' signori trascurarono affatto d'insinuarsi a codest'uopo presso diverse famiglie, se non doviziose, certo di condizione agiata e benestanti, e, ciò che più monta, favorevolmente disposte a contribuire il proprio obolo. Nè vale l'obietto che per li volonterosi *(rari nantes)* stava e sta aperto al Municipio un apposito Registro perocchè, chi nol sa? ci sono tanti (chiamateli se volete anche *originali*) che vogliono essere importunati per fare del bene, e altrimenti non muoverebbero un passo e nè tampoco alzerebbero un dito.

E lo stesso Vangelo ci rende accorti di questa verità dove dice: *petite et repetite... pulsate, et aperietur vobis.* Oltre a ciò chi volete che da quell'orso, quel taccagno che ardisca mostrarsi scortese verso persone stimabili che lo richiedono di qualche lira per una causa così nobile e patriotica? Viceversa poi è un pretendere troppo che i tordi cadano proprio da sè medesimi al paretaio. E' ci vuole un po' di reclamo, chiarissimo signor Redattore, ed Ella che conosce gli uomini per bene lo sa meglio di me.

Un'altra cosa. Non sarebbe egli a proposito di nominare una Commissione per ogni Borgata coll'incarico di *spigolare* dove non fu per anco mietuto dalle altre? Perchè, a dirle il vero, io penso che noi facciamo troppo a fidanza col *credo*, parolaccia che al giorno d'oggi vale assai poco in commercio. Checchè ne sia, dato, cioè, e non concesso che pur dovessimo realizzare l'intero importo delle sottoscrizioni, Ella, chiarissimo signor Redattore, m'insegna, e secondo me ha ragione da vendere, che la sottoscrizione sarà di gran lunga inferiore al bisogno. Trattasi della *rifazione* d'un grandioso monumento. Corbezzoli, e' non si scherza! In simili casi le *migliaia* si contano per *centinaia* e dico poco. Coraggio adunque, o Udinesi, e avanti; che non si possa dire di noi col poeta: *parturiunt montes*; con quello che segue.

Facciamo così: parodiamo invece col fatto il biblico versetto: *date manibus lilia plenis* sostituendovi *date manibus pecunia plenis.* E così sia.

Di queste mie idee, chiarissimo signor Redattore, quando le trovi giuste, se ne prevalga a suo senno; ma sovratutto non pubblichi la presente mia, che non ne ha punto la pretesa, avendola io scritta in fretta ed in furia.

Accolga frattanto i sensi della mia più distinta stima e considerazione.

Un cittadino pagante.

Una buona idea ci venne suggerita dal nostro amico Ottavio Facini circa ai futuri provvedimenti per impedire gl'incendii in avvenire. Il serbatojo che sta al di sopra del Palazzo Bartolini in luogo abbastanza elevato potrebbe essere messo in comunicazione mediante un tubo di ferro coll'edifizio della Loggia, e così con ogni altro edifizio pubblico, od altro cui ci premesse di preservare. Il tubo rimarrebbe sigillato nel punto di arrivo, ed il sigillo non si romperebbe che nel caso di dover usare dell'acqua per un incendio. Ma in questo disgraziato caso l'acqua ci sarebbe e pronta sul luogo, stante la differenza di livello che c'è tra il serbatojo ed i luoghi diversi della città.

L'idea fu trovata buona da quelli ai quali venne comunicata, e sarà di certo raccolta tostochè si possa unire anche questo provvedimento a quegli altri delle macchine, dei pompieri ecc. Allorquando tutta la città sia bene provveduta di tutto quello che può servire all'estinzione degl'incendii anche le buone Compagnie di assicurazione potranno assicurare a migliori patti. Noi crediamo che di siffatti provvedimenti ci sia l'intenzione e l'opportunità di occuparsi.

Da una lettera del nostro amico prof. Celestino Suzzi, che ci manda la sua offerta per la ricostruzione della nostra Loggia, vogliamo ricavarne un brano. Egli non ci accusi d'indiscrezione, perchè bene deve comprendere, che ci giova trarre l'acqua tutta al nostro mulino; ed il nostro amico che ci conosce da un pezzo sa che cosa vi si macina. Egli sa quanto caro ci torna quest'eco che ne risponde da tutte le parti d'Italia dov'è giunta la nostra parola, che fu sempre per l'onore della piccola patria nella grande, perchè sentiamo il molto valore che per questa può avere. Egli sa che il nostro proposito di destare in ogni parte dell'Italia le forze vive che vi sono e di collegarle per il progresso economico e civile, non è ora che la naturale conseguenza ed il sèguito necessario dell'opera dell'indipendenza e dell'unità nazionale. Nè i soddisfatti, nè gli accasciati, nè gli scettici, nè i liberali a parole, sono quelli che possano utilmente lavorare per il rinnovamento nazionale, ma soltanto i generosi, studiosi ed operosi. Perciò conviene in ogni occasione far tesoro dei buoni sentimenti, degl'ingegni bene dotati e dell'attività produttiva, che formeranno la grandezza della patria nostra. Se a questo giovano anche le disgrazie, ben vengano anch'esse. Le disgrazie e le difficoltà formano gli uomini forti e valenti, e Dio sa, se di questi ne abbiamo bisogno in Italia, dove la ora cessata pressione dal di fuori, può farci ricadere in quella apatia, che era un frutto dell'educazione patita e della poca fiducia nelle proprie forze.

Pigli il nostro amico anche queste parole per uno di quegli sfoghi a cui talora non si potrebbe sottrarsi e che fanno anche bene, e ci scusi dell'indiscrezione.

« Caro Pacifico, prima che taluno de' miei buoni amici di costì avesse avuto il gentile pensiero di mandarmi alcuni numeri del vostro Giornale, già per tutt'i Fogli che capitano al nostro Casino avevo appreso l'orrendo disastro che ha colpito la nostra Città, e la costernazione che n'ebbi a provare non accade ve lo dica. Fosse crollato il Duomo, ne sarei stato fieramente commosso; non però tanto. Un edifizio quale il Duomo si rispetta, si venera; ma il nostro Palazzo! Ah! — Voi dite bene che quattro secoli di storia patria in esso si svolsero, senonchè chi ebbe a percorrere a Udine tutta la carriera degli studii ha speciali ricordi d'annettere a cotest'edifizio. Ivi erano i nostri appuntamenti, ivi i ritrovi. Anche se si era soli, sotto quegli archi si andava a dissipar la noia, e raro era che, venutivi soli, non ci si trovasse quel Tizio, o quel Caio, o quel Sempronio che più piaceva d'incontrare con cui si faceva i nostri discorsi. Aggiungete poi l'eleganza e venustà della fabbrica, ch'io, dopo aver passate in rivista quasi tutta la città d'Italia (meno Sicilia e Sardegna) vi debbo dire, non aver trovato di quel genere altro che più mi abbia piaciuto. Però nel dolore istesso oggi mi sono alquanto riconfortato. Oh! sì, la patria mia fa ora scrivere una bella pagina di sè, e voi capite, Pacifico, ch'io alludo allo slancio generoso fattosi in tutta la Provincia per riparare al danno e voler di bel nuovo vedere al suo posto, ringiovanito magari, ma tutto qual era il suo bel Palazzo. Oh! Amico, sin qui in Sessa ho avuto già a sentire encomj al patriottismo Friulani da farmi infin venire le lagrime, conoscendosi di già la cospicua somma a cui le sottoscrizioni son arrivate.

« Ma bravi i Friulani! si è detto. Che popolo è quello! Non parliamo di qui; ma nè a Roma, nè a Napoli, datosi il caso della distruzione d'un edifizio pubblico, in quattro o cinque giorni, e nemmeno in un mese si verrebbe a raccogliere una somma d'oblazioni eguale a quella che si raccoglie a Udine per la ricostruzione del suo Palazzo provinciale. »

E così, caro Pacifico, vedete com'è sempre vero il proverbio, che tutto il male non vien per nuocere. Anche voi, son certo che da questa dimostrazione riceveste alcun conforto. Sì, tutto che ridonda in onore della nostra patria, è nostro comune patrimonio e vi ci dobbiamo attaccare ecc. »

Gli esercizii per lo spettacolo equestre-ginnastico. Gli esercizii per lo spettacolo equestre-ginnastico da darsi a benefizio della ricostruzione della Loggia municipale le prossime feste Pasquali, procedono, se non siamo male informati, per bene; come pure ci sarebbe l'intenzione de' nostri vicini di Trieste e soprattutto della Società di ginnastica di quella città di farci una visita in tale occasione. Vorremo avere adunque allegre le feste, massimamente, se la stagione ci arride. Sono perciò impegnati i nostri dilettanti a far sì, che l'occasione non vada perduta; giacchè i nostri vicini hanno per abitudine di prendersi un sollievo nell'occasione delle feste, e ci gioverebbe chiamarli questa volta nella nostra città, e far loro vedere, che dalla pontebbana che deve servire ad essi ne abbiamo già 30 chilometri in esercizio, che un'altra ventina, fino oltre alle porte della Carnia, saranno aperti quest'anno, ed il resto indubitamente nel prossimo, giacchè ora si sta lavorando alacremente da per tutto. Facciano che il loro Governo si adoperi altrettanto alla congiunzione, e pensino alla scorciatoja.

XXI° elenco delle sottoscrizioni raccolte pella ricostruzione della Loggia Municipale.

Importo complessivo delle offerte precedenti	L. 155,408.16
Maestro Pre G. B. da Pozzo ed Allievi della Scuola Comunale di Ravascletto (pagate)	» 7.—
Ermenegildo Serlini Commissario Distrettuale di Ampezzo (pagate)	» 50.—
Enrico Brusegani	» 20.—
Dott. Giuseppe Toso	» 150.—
Fratelli Zamparutti fu Paolo	» 15.—
Taddio Giuseppe	» 50.—
Tedeschi Valentino (pagate)	» 10.—
Tedeschi Enrico id.	» 10.—
Tedeschi Ferdinando id.	» 10.—

Gregorutti Giuseppe (di cui pagate 10) . . . L. 18.—
Prof. Celestino Suzzi . . . » 6.—
Pasquale Andervolt (pagate) . » 50.—

Totale L. 155,804.16

Società Operaia. Sottoscrizione fra Soci allo scopo di concorrere alla ricostruzione del Palazzo civico incendiato la notte del 19 febbraio 1876, il di cui importo complessivo di L. 1718.09 figura nel *Giornale di Udine* n. 62.

(Continuazione)

Bellina Gaspero l. 5. Sabus Bortolomio c. 50. Amadio de Vora II. offerta l. 5. Paolini Giacomo II offerta l. 4. Rocco Giuseppe II offerta l. 1. Flocco Giovanni l. 2. Antonio Steffani l. 2. Pepe Domenico l. 5. Luigi Toso dentista II offerta l. 2. G. Cioli c. 50. Carlo Mauro c. 30. Ronzoni Italico l. 1. Taddio Giuseppe II offerta l. 2. Lobero Giacomo II offerta l. 1. Sbuelz Rafaello c. 50. Pascoli Valentino II offerta l. 2. Solippa Luigi II offerta c. 50. Giacomini Domenico l. 5. Luigi Cantoni II offerta l. 1. D'Odorico Giuseppe l. 1. Lucio Bergamin l. 1. Cremese Leonardo l. 1. Montegnacco Sebastiano l. 2. Casanova G. Batt. l. 5. Giuseppe Croatto l. 2. Santi Antonio l. 2. Cantarutti G. Batt. l. 5. Enrico Mason l. 5. Eugenio Tavellio e famiglia l. 40. Lanti Carlo l. 1. Peressoni Giuseppe l. 1. — L. 778.50.

(continua)

La Compagnia d'assicurazione l'«Unione» (quella presso la quale anche la Presidenza della Società del Casino aveva assicurata la magnifica mobilia della Società) ha, nell'Assemblea generale degli azionisti del 3 corrente, deliberato la liquidazione e la conseguente sospensione di nuove operazioni, e ciò in seguito alle ingenti perdite subite specialmente nel Ramo Marittimo.

I Liquidatori della Compagnia suddetta nominati all'uopo dal R. Tribunale di Firenze, nell'interesse degli assicurati e sinistrati creditori, hanno scelta quale mandataria e legale incaricata *La Centrale* di Parigi, vecchia e solida Compagnia, trattante puramente il Ramo Incendii, la quale subentrò nelle ragioni dell' *Unione* in seguito a regolare trattato stipulato fra essa *Centrale* ed i signori incaricati dal Tribunale.

La Centrale nel succennato trapasso tiene a calcolo il premio già pagato dagli assicurati per ogni conveniente facilitazione ed abbuono, ed ha assunto gratuitamente per parte sua l'incasso dei premj arretrati, obbligandosi a pagare un convenuto procento sulla ripresa effettiva di tutti gli affari in corso dell' *Unione*, il qual procento, come pure i suddetti premj arretrati, vanno a totale vantaggio dei sinistrati e creditori.

Una circolare del signor M. Zilio che sta per essere diramata agli agenti della Compagnia nota che così l'interesse degli assicurati, oltrechè essere incontrato per le facilitazioni ed abbuoni ad essi accordati sul trapasso delle rispettive Polizze, è anche pienamente e solidamente salvaguardato, subentrando subito la *Centrale* nella garanzia e pagamento degli eventuali sinistri.

Le tariffe dei premii rimangono inalterate.

Dalle rive del Natisone ci scrivono mostrandoci, che vi sarebbe coltivata l'idea da noi altre volte emessa di studiare una ferrovia a cavalli, che dovrebbe congiungere Cividale ad Udine, facendo di quella città quasi uno scalo avvanzato di questa verso la montagna orientale.

Tutta la montagna orientale, meno quella parte che fa capo a Tarcento, si volge naturalmente a Cividale, tanto per i suoi affari cogli uffizii pubblici come per il commercio, e non potrebbe essere altrimenti. Una volta che fosse attuata la ferrovia a cavalli, due viaggi al giorno con treno misto troverebbero di ben fare. Allora naturalmente e per le legna, per il carbone, per il fieno, per le frutta e per tutto il resto che viene dalla montagna e per quello che vi va, Cividale diverrebbe per così dire il deposito, che invierebbe poi ognicosa ad Udine. Quello che importa si è, che si vengano compiendo le strade che dalle diverse valli devono convergere a Cividale. Allora, presto o tardi, l'idea della ipposidera si verrà ad attuare, massimamente se si saprà attuarvi anche qualche nuova industria. Le strade in quella zona, cui vorremmo vedere largamente sussidiate anche dal Governo, come le scuole, specialmente le femminili, toglierebbero ben presto certe velleità cui taluno avrebbe voluto attribuire, anche se non ci sono, di dare ascolto alla propaganda slavo-clericale d'oltre il confine e compierebbero la italianizzazione di quei montanari. Ma, combinate colla ferrovia a cavalli, avrebbero un altro effetto. Non si vedrebbero così sovente p. e. quei montanari consumare due terzi del valore del loro carico di un carro di legna per condurle lontano, perdendo il tempo da dedicarsi al lavoro, stancheggiando gli animali e guastando i carri. Cividale servendo di scalo e di deposito centrale al commercio della montagna orientale, avrebbero abbreviato la via e risparmiato il tempo da dedicarsi al lavoro e ad una maggiore e migliore produzione. C'è ancora un largo campo in tutta la montagna orientale p. e. per la coltivazione delle frutta, che ora trovano spacci lontani e per il miglioramento de' bestiami, introducendovi una razza da latte e consumando i fieni sui luoghi, per averne i concimi. La pronta italianizzazione di tutta la popolazione di quella zona ed il facile accesso dato a tutte quelle valli per Cividale, come a centro naturale, dovrebbe giovare al Distretto di San Pietro del Natisone, che sotto a tale forma sarà tantosto soppresso, anche sotto all'aspetto agricolo ed economico.

La città di Cividale farà dunque bene a pensare al suo avvenire sotto a tale aspetto, studiando la sua più pronta comunicazione con Udine, dacchè esistono ora i ponti sui torrenti, alla unificazione degl'interessi della montagna co' suoi, ai progressi agricoli di quella regione, lasciando un poco da banda il monachismo e le sue cause e conseguenze. Ed anche i Comuni della montagna poi dovrebbero vedere, che questo è il destino futuro della valle del Natisone, se essi sanno prendersela e se Cividale, provvedendo a' suoi, saprà provvedere anche ai loro interessi. Meglio così che non prestarsi, inconscii forse, alle arti di certi propagandisti, che non si vergognarono di far dire ad essi delle cose, che li farebbero sfigurare, se si sapessero.

Nomina di Sindaci. Con Reale Decreto del 12 corrente mese vennero nominati Sindaci pel triennio 1876-78 i signori:

Vidoni Giovanni pel Comune di Remanzacco
Degano Pietro » Pasiano di Prato
Arici-Rinaldini cav. Cesare » Pavia di Udine

Nella convocazione de' creditori della Ditta M. Luzzatto avanti ieri avvenuta, venne accolto da tutti gl'interessati il partito d'impedire la presentazione dello Stato al Tribunale deferendosi ad una Commissione il mandato di liquidare amichevolmente la pendenza. All'uopo vennero nominati i sigg. Fiscal, Carrara ed un rappresentante della Banca di Udine.

Nel mercato di bovini di questi giorni ad Udine vi fu un risveglio negli affari, tanto per le compere quanto per i prezzi più elevati, come sogliono essere di questa stagione. Ci fu poi molta ricerca di roba giovane per il centro ed il sud dell'Italia. Così c'è stata anche grande ricerca di porcelli negli ultimi tempi.

Incendio a Palmanova. Ci scrivono da Palmanuova in data del 16 corr.: Circa le ore 2 pom. di ieri si sviluppava — nella Contrada Donato — un grave incendio in una casa di proprietà del sig. Napoleone Martinuzzi.

Tutte le Autorità Comunali, Civili, Governative e Militari, con le truppe del Presidio e buon numero di cittadini, furono tosto sul luogo del disastro ed ognuno fece del proprio meglio per arrestare la tremenda furia delle fiamme divoratrici, le quali, aiutate di quando in quando da un vento abbastanza gagliardo, minacciavano d'invadere anche le case vicine.

In capo a due lunghissime ore il fuoco potè essere domato, senza che si abbia a lamentare alcuna vittima umana.

La causa dell'incendio non si può attribuire a colpa nè a trascuranza di chi che sia, ma ad un mero accidente.

Il danno sofferto lo si fa ascendere a L. 14,900 cioè a L. 10,000 quello per i fabbricati ed a L. 4,900 quello per i mobili e gli effetti bruciati.

Sei furono le famiglie, più o meno, danneggiate, ma fra queste quella di un povero falegname restò assolutamente priva di tutto.

Oggi stesso fu dato mano alle pratiche le più opportune affinchè la carità cittadina venga in sollievo a tanta iattura.

Ringraziamento. Il 15 marzo verso il mezzogiorno in Palmanova in una casa di proprietà del signor Martinuzzi posta nella contrada del Duomo ora via Donato succedette un incendio straordinario accidentale, che se non fosse stata la guarnigione ed alcuni civili colle autorità locali avrebbe preso proporzioni assai maggiori, stante anche la scarsezza d'acqua ed un vento straordinario. Il proprietario trovasi in dovere di farne ringraziamento pubblico a tutti quelli che con tanto zelo si prestarono a estinguere il fuoco.

Morto nella neve. Certo Bellito Angelo d'anni 64 del Comune di Claut, verso le ore 4 pomerid. del giorno 10 corr. trovandosi fuor di paese, e precisamente nella località detta Col di Tonon, a raccogliere legname, venne improvvisamente investito e sepolto da una gran valanga di neve, da cui fu estratto cadavere.

Una scommessa e un furto. Il giorno 13 corrente mese circa le ore 8 pomerid. nel Comune di Buja certi Baldassi Giov. Batt. d'anni 40 e Fabbro Domenico d'anni 36, ambidue fornaciaj del luogo, pattuirono nell'osteria condotta da Mittone Giov. Batt., che avesse a guadagnare cinque litri di vino, chi fosse in grado di mostrare maggior denaro.

La scommessa fu vinta da Baldassi Giov. Batt. che si mostrò possessore di lire 280 in Napoleoni d'oro.

Circa mezz'ora dopo uscito il Baldassi dall'osteria e giunto a casa s'accorse della mancanza de' 14 napoleoni d'oro.

Avvisatine i Carabinieri di quella Stazione, essi si recarono tantosto alla predetta osteria e trovato il Fabbro possessore de detti 14 Napoleoni, li sequestrarono ed arrestarono il Fabbro, che fu deferito in uno al denaro sequestrato al R. Pretore del Mandamento di Gemona.

Ferimento. Il giorno 13 corr. verso le ore 10 pomerid. nel Comune di Venzone certo Pascolo Antonio d'anni 23 falegname, inferiva per differenze procedenti da cagioni d'interesse, con una piccola ronca, a Morassi Pergentino Luigi d'anni 21, pure falegname, una non grave ferita alla spalla sinistra.

La Sezione Udinese del Giurì drammatico è convocata per questa sera, alle ore 6 1/2 nella sala del Teatro Sociale.

Elenco delle produzioni che si daranno nella corrente settimana.

Sabato 18. *La Signora Cavarlet* (nuovissima per l'Italia) di Augier.
Domenica 19. *Cause ed effetti* di Ferrari.
Lunedì 20. *Un signore permaloso* (farsa).
Trionfo d'amore, di Giacosa (replica)
Adamo ed Eva ai Bagni di Montecatini (farsa).

Beneficiata. Nel prossimo mercoledì 22, avrà luogo la beneficiata del signor Luigi Biagi col dramma di Dumas: *La Signora delle Camelie*.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani in Mercatovecchio dalla Banda del 72° Reggimento fanteria dalle ore 12 1/2 alle 2 pomeridiane.:

1. Marcia — Bufaletti
2. Sinfonia «Il Cantore di Venezia» — Marchi
3. Mazurka «Teresina» — Faust
4. Scena e Duetto «Gli Ugonotti» — Meyerbeer
5. Concerto «Sonnambula» — Bellini
6. Polka «Tant mieux» — Faust

Dichiarazione. A togliere ogni e qualunque maligna interpretazione sull'operato del signor Antonio Fasser costruttore della mia Filanda sita in Mortegliano, mi sento in obbligo di dichiarare che il tutto trovasi in piena regola e di mia totale soddisfazione.

Mortegliano 16 marzo 1876.

di Lei devot.
GIOVANNI BRUNICH.

FATTI VARII

Un celebre corridore. È in Roma in questi giorni un uomo straordinario che si chiama Luigi Bertaccini, certo il più celebre corridore dei nostri giorni. Egli si produsse in pubblico alla villa Borghese, alla presenza di forse trentamila spettatori, che avevano pagato, per assistere allo spettacolo, cinquanta centesimi ciascuno; egli aveva promesso di percorrere di corsa ben quaranta volte la circonferenza della piazza Siena (così chiamata per avere somiglianza con quella del Campo di detta città, dalla quale trae la sua origine la famiglia Borghese) nello spazio di un'ora e un quarto, cioè dire un cammino non minore di ventisei chilometri. Il Bertaccini tenne parola, e non compiè i suoi giri che con un ritardo di pochi minuti, dovuto alle cattive condizioni della strada. Fu un vero trionfo per lui, perchè gli applausi della folla proruppero vivacissimi, e si prolungarono durante quasi tutto il difficilissimo esperimento. Il Bertaccini è romagnolo, fu bersagliere, e veste durante la corsa una maglia semplicissima. Porta al petto la medaglia al valor militare, che si guadagnò quand'era nell'esercito. Un esempio di robustezza e di velocità come questo, è più incredibile che straordinario.

— Un consorzio per l'irrigazione sta stabilendosi nel Veronese, per cavare l'acqua dall'alto Adige. Noi che facciamo?

— Al rimboscamento pensano di provvedere adesso anche nella Svizzera. Avvertimento a noi Friulani.

— Un giornale adduceva a prova che tutto va male in Italia anche quello che va bene, che anche i redditi ferroviari sono in diminuzione quest'anno. Invece le ferrovie dell'Alta Italia dal 1 gennaio a 10 marzo produssero 14,786,400 lire in confronto di 14,430,097 dello stesso periodo di tempo nel 1875. Ci fu adunque un aumento complessivo di L. 356,303. Anche il reddito chilometrico, essendoci 41 chilometri di più in esercizio, fu maggiore del 1875 cioè di L. 4,372 invece di 4,338. C'è dunque per cento 1.24 di più.

Il posto delle Autorità nei teatri. Il Ministero dell'interno, con una nota 9 febbraio ultimo, ha risoluto un quesito propostogli da una direzione di teatro sociale, la quale pretendeva, che ai commissarii distrettuali non competesse il palco cui hanno diritto i sotto-Prefetti, che bastava ad essi il palco destinato all'ufficiale di P. S. di servizio, e che finalmente o in un caso o nell'altro per sodisfare l'obbligo imposto dall'art. 37 del regolamento 18 maggio 1865, era sufficiente un palco di terza fila, nel seguente modo: «che il diritto dei Prefetti e Sotto-prefetti di aver un palco in teatro è ormai incontrastabilmente stabilito. Che i commissarii distrettuali sono pareggiati ai Sotto-prefetti e quindi hanno diritto al pari di essi al palco in teatro anche quando tutti i palchi fossero di proprietà privata.

Che, infine, il palco da destinarsi ai predetti funzionarii deve essere in un ordine distinto e corrispondente al decoro della carica che essi ricoprono, per cui non potrebbe accettarsi un palco di terza fila.»

La navigazione diretta ed indiretta delle navi italiane in Buenos-Ayres acquista sempre maggiore importanza. Nell'ultimo trimestre dell'anno decorso vi approdarono 26 velieri di 1,266,461 tonnellate e 7 piroscafi di 627,597; ne partirono 24 velieri di 1,119,789 tonnellate e 7 piroscafi di 532,682. In complesso 33 navigli arrivati, che misuravano 1,894,058 tonnellate con 689 uomini di equipaggi e 1379 passeggieri; 31 partiti, che stazzavano 1,652,481 tonnellate con 697 uomini di equipaggio e 738 passeggieri.

La legge sull'emigrazione, che il Ministro dell'interno sta compilando, riconoscerà la libertà assoluta di emigrare, salvo nei casi che sono in opposizione con le leggi dello Stato. Il progetto autorizzerà gli agenti di emigrazione, ma esigerà da essi le più grandi garanzie in favore degli emigranti; nel caso che venga infranta la legge, gli agenti saranno puniti con ammende molto gravi.

Che cosa costa il carbon fossile. — Secondo le statistiche inglesi, dal 1850 al 1860 nelle miniere di carbon fossile d'Inghilterra rimasero uccise 8500 persone, e ferite 30,000; cioè, per un solo paese, un migliaio di morti all'anno e tremila feriti.

Un miracolo e la scienza. Da qualche tempo correvano per Torino voci strane di un miracolo avvenuto nell'Ospizio Cottolengo in una monaca quivi ricoverata, la quale presentava in ogni venerdì sulla fronte, sul costato sinistro, sulle mani e sui piedi delle stimmate simili a quelle del Crocifisso.

L'autorità volendo conoscere il vero stato delle cose delegò i professori Pacchiotti, Rovida e Giacomini per esaminare questi fatti e riferirne.

Eglino recaronsi più volte a visitare quella monaca e trovarono delle cicatrici di punture d'ago sulla fronte, una larga cicatrice sul costato sinistro, delle piccole ferite superficiali sul dorso delle mani e dei piedi, delle macchie di sangue sulla fronte, sulla palma delle mani e sulla pianta dei piedi, e dopo lavature ed indagini diverse ed un severo esame vennero a conchiudere coll'appoggio di fatti positivi:

1. Che la malata è affetta da esaltazione mentale che la spinge ad imitare le ferite dipinte sul Crocifisso, imitazione male riuscita.
2. Che le ferite sono prodotte da stromenti pungenti, aghi o spilloni, coi quali riproduce in ogni venerdì le medesime ferite quando gli sono vicine a cicatrice, mantenendole vive e sanguinanti.
3. Che dove non può giungere a farsi una soluzione di continuità come sulle piante dei piedi e sulle palme delle mani, là applica col dito del sangue per farsi una macchia che imiti una ferita.
4. Che talvolta essa si punge i polpastrelli delle dita con aghi o spilli per farne uscir sangue e produrre macchie sulla fronte ecc. E si trovò sangue nei solchi delle unghie che essa non aveva lavato.
5. Che non vi ha in tutto ciò alcun miracolo. Essa, in preda ad una forza irresistibile, inganna se medesima e gli altri per farsi ammirare.
6. Che la storia della scienza è ricca di casi consimili e di altri ancora più sorprendenti,
7. Che quella povera infelice deve essere ricoverata in qualche casa di salute, tenuta in istretto isolamento, curata con attenzione e sorveglianza severa, affine di ottenere una pronta guarigione.

Intanto sappiamo che il venerando direttore dello Stabilimento prese spontaneamente il partito decisivo di far tradurre la malata in uno spedale seguendo i consigli della scienza.

Ci asteniamo per ciò dai facili frizzi a cui le ciurmerie dei *facitori di miracoli* soglion dare occasione. (*Gazzetta del Popolo*).

Una città igienica. Il dottore Richardson di Londra, sottopose all'esame dell'ultimo Congresso delle scienze sociali di Brighton il disegno di una città igienica per eccellenza e che si potrebbe chiamare Igienopoli. Descritta, costrutta e mantenuta secondo le più rigorose prescrizioni dell'igiene, questa città si comporrebbe di 20,000 case, edificate con norme determinate sopra una superficie di 4,000 are, e potrebbe contenere 100,000 abitanti, cioè 25 persone per ara. La scelta del terreno, il modo di costruzione, la ventilazione, la condotta dell'acqua, tutto è disposto, nel disegno del dottore Richardson, in tal maniera da procurarvi una completa salubrità.

L'autore di questo disegno, diffidile ad essere recato ad effetto, accenna pure ad un regime sanitario della città. La mortalità annua dei fortunati abitanti di una città così fatta non sarebbe forse maggiore dell' 8 per cento.

266 anni di vita. È morto ad Epilan un contemporaneo di Enrico IV. Il suo corpo era pieno di pipistrelli. Esso è un albero della passeggiata del *Cours*, piantato nel 1610. Fu rotto dalla violenza del vento di questi giorni. Una grossa nidiata di pipistrelli ne è uscita e s'è sparsa per la campagna.

CORRIERE DEL MATTINO

Il ministero francese si vede che vuol trarre suo prò dagli screzi che gli si manifestano nella sinistra per assicurarsi una maggioranza compatta, composta dalla tinta Giulio Simon della sinistra, dal centro sinistro e dai non intransigenti di destra. Intanto egli si appresta a fare qualche cosa che secondi veramente i desiderii dei repubblicani. Così è ormai deciso di rimuovere alcuni dei prefetti che sono più antipatici ai repubblicani, fra i quali si citano, per esempio, il Donneux, prefetto di Vaucluse, Pascal, prefetto della Gironda, Nadaillhac dei Pirenei

ed alcuni altri, di cui il sacrifizio è richiesto imperiosamente. In pari tempo si osservano delle nomine significative, come, fra le altre, quella di Hector Pessard, ex redattore del *Soir*, quando era organo del Thiers, e che ha il posto di direttore dell'uffizio della stampa.

Pare che a Costantinopoli non si facciano alcuna illusione su quello che potrebbe avvenire in Serbia. Da colà infatti si scrive che gli agenti della Porta vanno informando continuamente che il principe Milan è caduto in balia del partito d'azione. In seguito a ciò si forma in tutta fretta un nuovo campo a Nisch, quantunque si voglia lasciare alla Serbia tutta la responsabilità per un eventuale scoppio di ostilità. 24 battaglioni di *redif*, dalla Siria e dai distretti delle coste del Mar Nero, ebbero ordine di andare a rinforzo del corpo d'armata al confine serbo; in tutto si raccoglieranno 40,000 uomini circa con 80 cannoni. Più rassicuranti invece sono le notizie che si hanno circa il Montenegro. Infatti un dispaccio odierno dice che Bozo Petrovic, presidente del Senato Montenegrino, e il senatore Boscovic sono giunti a Grahovo per persuadere gli insorti a sottomettersi e impedire agli stranieri di arruolarsi passando le frontiere del Montenegro. Vedremo il risultato della loro missione.

La situazione parlamentare in Baviera è sempre la stessa. Ora si parla del ritiro del ministro Lutz, ma crediamo che siano semplici voci, che hanno la loro origine esclusivamente dall'incertezza ed oscurità della situazione. Riguardo alla proposta di riforma elettorale, presentata da Jörg, e deferita all'esame d'una commissione, è opinione che non sarà accettata. Naturalmente si tratta d'un progetto di riforma a tutto benefizio del partito ultramontano.

Il *Times* si occupa dell'annessione del Kokand alla Russia, e dell'eventualità prevista oramai da tutti, che una volta o l'altra l'Inghilterra e la Russia s'incontrino nelle Indie. La Russia infatti s'avvicina sempre più ai possedimenti inglesi, e molti veggono con trepidanza avvicinarsi il momento in cui i due colossi misureranno le loro forze. Il *Times* tratta la questione con«cuor leggero»; ma tra le linee lascia pur vedere una seria apprensione e finisce col dire che in ogni caso l'Inghilterra «attende l'attacco con fiducia nelle sue forze». Intanto la Camera inglese, dice oggi un dispaccio, ha deciso di passare a discuter gli articoli del progetto di legge che conferisce alla regina il titolo d'imperatrice delle Indie. È noto che questo progetto è stato presentato «con intenzione» e la Russia lo sa.

— Sull'esposizione finanziaria leggesi nell'*Opinione*: L'on. Minghetti ha svolto i suoi concetti con evidenza e calore. Trattando la questione delle strade ferrate, ha mostrato di conoscere la situazione parlamentare del Ministero ed ha voluto difendersi dalle accuse degli avversarii.

In condizioni normali questo discorso avrebbe fatta grande impressione in tutti. Non vogliamo nè possiamo analizzare i calcoli. L'aggravio di qualche milione di più o di meno non altera la condizione generale, che, dopo perseveranti sforzi, è migliorata.

Non crediamo che il discorso abbia convertiti gli avversarii, ma crediamo che l'on. Minghetti abbia esposto con verità la situazione della finanza. Gl'impazienti non volevano dargli tregua. Stanco, ha chiesto che l'interpellanza dell'on. Morana sul macinato fosse rinviata a sabato, e sorsero grida contro; ma l'on. Morana avendo aderito, anche la sinistra vi si arrese. A sabato adunque l'interpellanza.

— La *Perseveranza* ha da Roma che l'esposizione finanziaria dell'onor. Minghetti è durata quattro ore, tra la crescente attenzione di tutta la Camera, e tra i frequenti applausi della Destra. La impressione sugli imparziali fu profonda. La situazione parlamentare è scossa, ma probilmente non mutata.

— Ed il *Diritto* scrive:«La situazione parlamentare è sempre la stessa. La maggioranza è ferma nel voler mutato l'indirizzo della amministrazione; quindi si affermerà nuovamente al primo voto che sarà provocato. Molti deputati di Destra si adoperano onde questo voto preceda la discussione della interpellanza Morana.»

— Oggi, dunque, vi sarà l'interpellanza sul macinato. Pare, secondo un dispaccio da Roma dalla *Gazzetta di Venezia*, che si voterà per appello nominale sulla proposta del rinvio delle discussione della mozione cui essa darà luogo.

— Un dispaccio da Roma del 17 al *Tempo* dice che Depretis, Puccioni e Correnti si misero d'accordo pell'interpellanza sul macinato che credesi avrà la maggioranza contraria al ministero.

— Il Santo Padre ha teste inviato a monsignor Jacobini, nunzio a Vienna, la somma di lire 5,000 che sarà consegnata al ministro ungherese Wenkheim, per essere distribuita alle famiglie degl'inondati di Buda-Pest.

— Oggi le nostre corrispondenze da Roma, scritte subito dopo la esposizione finanziaria del Minghetti, ci mostrano come essa fece una grande impressione sulla Camera e maggiore ancora sul pubblico, cosicchè apparisce più chiara che mai la inconvenienza di precipitare una crisi fuori di tempo e di ragione. Ma soggiungono che, con tutto questo, è troppo tardi, perchè coloro, che si posero con animo deliberato a provocarla, lascino ora che s'impedisca.

La interpellanza Morana sul macinato è rimessa ad oggi stesso, e siccome sembra che si voglia proporre di rimandarla ad altro tempo, per lasciar luogo alla discussione delle convenzioni ferroviarie; così la battaglia definitiva, se non delle ragioni, dei voti, sarà fatta su questo, e stassera o domattina se ne saprà l'esito.

Correvano per Roma molte liste di ministri tra possibili ed impossibili, tra serie e ridicole, dalle quali, dicono le nostre corrispondenze, apparisce soprattutto che molti sono gli aspiranti e pochi i portafogli, e che il dividerli fra la Sinistra, i Centri ed il gruppo toscano, troppo tardi pentito, come apparisce dalla *Nazione*, sarà la cosa più difficile. Chi vuole fare un Ministero omogeneo di Sinistra, chi trovargli la base nei Centri.

La stessa esposizione finanziaria contribuisce a rendere difficile il dare dei successori al Ministero. Ecco quello che accade quando si fa quistione di persone e non di cose e si è troppo impazienti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 16. La piena della Senna sorpasso quella pel 1872 di circa 60 centimetri. Sperasi che abbia raggiunto il maximum. Danni grandi al disopra di Parigi.

Ragusa 17. Bozo Petrovic, presidente del Senato montenegrino, e il senatore Boscovic, giunsero a Grahovo per persuadere gli insorti a sottomettersi e impedire agli stranieri di arruolarsi passando le frontiere del Montenegro.

Londra 16. Il *Times*, commentando l'annessione del Kokand alla Russia, dice che i progressi della Russia non spaventano gli animi assennati, e che possessi simili al Kokand non possono essere per la Russia che fonte di debolezza, e che la Russia, più si avvicinerà alla frontiera delle Indie, più vedrà chiaramente le difficoltà insormontabili dell'invasione. Soggiunge che l'Inghilterra attenderebbe un attacco con piena fiducia.

Londra 17. Dopo viva discussione la Camera dei Comuni decise con voti 305 contro 200 di passare alla discussione degli articoli del progetto che conferisce alla Regina il titolo di Imperatrice delle Indie.

Avana 15. La marina spagnuola catturò nelle acque delle Antille il vapore filibustiere *Ottavia*.

Spalato 16. Ljubibratic ed i suoi compagni s'imbarcarono questa mattina sul vapore per Zara, seguiti da immensa folla acclamante. Moltissime imbarcazioni con eletta cittadinanza e scelta schiera di signore, accompagnarono gli arrestati al vapore con entusiastiche acclamazioni e cantando canzoni patriottiche; la dimostrazione terminò soltanto dopochè il piroscafo si era allontanato.

Castelnuovo 16. Il telegramma turco che gl'insorti sieno stati sconfitti è falso. Gl'insorti vinsero. I due cannoni da essi presi sono a retrocarica, e 100 i cavalli.

Ultime.

Versailles 17. È stata presentata alla Camera una proposta di abolizione del decreto del decembre 1851 concernente i caffè e le trattorie.

Bukarest 17. Sono ordinate le elezioni senatoriali pei giorni 7, 9 e 11 aprile.

Roma 17. *(Camera dei Deputati)*. Ponesi in discussione il progetto di legge concernente il numero e l'ordinamento delle scuole normali governative. Non danno luogo a contestazione gli articoli che determinano che le scuole normali fra urbane e rurali possano essere in numero di 57, che prescrivono che esse debbano istituirsi prima dove provasi maggiore scarsità di maestri, che limitano a 4 anni di durata i corsi, che stabiliscono gli stipendi dei direttori, delle direttrici, dei maestri e delle maestre. L'articolo obbligante le provincie a stanziare almeno 4 posti gratuiti di 300 lire cadauno per ogni 100,000 abitanti viene combattuto da Bonfadini, Secco, Manfrin, Masino, che propongono la soppressione dell'art. ovvero modificazioni sostanziali: è difeso da Bonghi, Berti Domenico Massa, Lioy. Approvasi quindi nei detti termini aggiungendovi solo la frase: «si eseguisce la prescrizione della legge provinciale e comunale.

Deliberasi di mantenere i sussidi che lo Stato stanziava per gli alunni ed alunne delle scuole normali e accordarsi alle provincie, ai comuni e privati la facoltà di istituire dette scuole.

Danno infine luogo a discussione le disposizioni relative agli esami per ottenere la patente di maestro e maestra, relative alle indennità ai medesimi in ragione del numero dei loro allievi e all'istituzione della scuola normale superiore, disposizioni che però vengono approvate secondo le proposte concordate fra il ministero e la commissione. Il progetto infine è approvato a scrutinio segreto.

Bonghi presenta il progetto per l'istituzione del monte di pensioni pei maestri elementari.

Roma 17. Per la discussione di domani sull'interpellanza Morana il Ministero fa grande calcolo sopra un discorso di Sella che parlerà in difesa delle misure per la tassa del Macinato poste in pratica dal segretario generale del Ministero delle Finanze, l'on. Casalini.

Assicurasi che i tentativi fatti da Ricasoli, per una conciliazione fra il Ministero ed i deputati toscani dissidenti, sieno andati falliti.

Si trovano a Roma 415 deputati. Di questi 150 appartengono indubbiamente alla sinistra e 40 al Centro ed agli altri coalizzati. Parecchi sono i voti incerti.

L'Esposizione Finanziaria, nel complesso, non migliorò la situazione parlamentare del Ministero.

Sono arrivati una quarantina di deputati. Assicurasi che Ricasoli presenterà una proposta favorevole al ministero dopo l'interpellanza Morana sul Macinato.

Roma 16. Nuove trattative furono avviate tra Minghetti, Sella ed il Centro sulla base della modificazione delle Convenzioni Ferroviarie, sperandosi possibile evitare la crisi mediante un rimpasto ministeriale.

Londra 17. Nella riunione della Banca d'Inghilterra per trattare la questione del deprezzamento dell'argento, il governatore disse che bisogna lasciare al solo tempo il rimediarvi. Non spetta alla Banca di consigliare i governi esteri; dobbiamo semplicemente accomodare le transazioni alle circostanze.

Il *Times* annunzia che un esercito russo di 12,600 uomini entrò nel nord della Corea sotto pretesto di punire i briganti.

Belgrado 17. In seguito all'ultima conferenza dei ministri, avvenne la crisi ministeriale. È imminente un cambiamento di Gabinetto.

Pietroburgo 17. I giornali annunziano che il Governo italiano subordina i Consolati e i vice-consolati del Mar Nero e del Mar d'Azoff al Consolato generale d'Odessa. Un posto di viceconsole italiano sarà istituito a Sebastopoli o a Teodosia.

Atene 17. Nel processo dei Ministri sono finite le deposizioni dei testimoni ed è cominciata la difesa personale degli accusati.

I Ministri negano tutto, ma l'arcivescovo di Patrasso ha confessato la simonia, confermando la deposizione del superiore del convento di Eginna, che ha dato il denaro tra mani del Ministro.

L'Arcivescovo di Cefalonia evita di rispondere categoricamente; si rimette però all'indulgenza del Tribunale.

L'accusato ex professore Petris confessò che furono dati dinanzi a lui venticinque mila franchi in tre rate al Ministro Valassopulos. L'auditorio applaudi a questa rivelazione. Il Presidente ordinò di evacuare la sala.

Il Ministro Valassopulos furibondo si alzò ed insultò l'altro Ministro Nicolopulos, accusandolo di aver complottato coi testimoni contro di lui.

Costantinopoli 17. Notizie da Bagdad annunziano che colà si sono verificati alcuni casi di peste. Le provenienze da Aleppo e da Damasco furono sottoposte a quarantena.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 marzo 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	746.1	744.5	743.2
Umidità relativa . . .	84	83	92
Stato del Cielo . . .	piovvig.	piovoso	piovvig.
Acqua cadente . . .	0.5	0.2	0.1
Vento (direzione . .	E.N.E.	S.S.O.	S.S.E.
Vento (velocità chil. .	2	5	1
Termometro centigrado	9.8	11.2	10.3

Temperatura (massima 12.7 (minima 8 6

Temperatura minima all'aperto 7.6

Notizie di Borsa.

PARIGI, 16 marzo

3 0|0 Francese	66.15	Ferrovie Romane	—.—
5 0|0 Francese	104.20	Obblig. ferr. Romane	—.—
Banca di Francia	—.—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	70.40	Londra vista	25.21.1|8
Azioni ferr. lomb.	230.—	Cambio Italia	8.1|4
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	94.1|2
Obblig. ferr. V. E.	—.—		

BERLINO 16 marzo

Austriache	495.—	Azioni	294.—
Lombarde	183.50	Italiano	70 99

LONDRA 16 marzo

Inglese	94.1|2 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	70. — a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	17.3|4 a —.—	Merid.	—.—
Turco	16.7|8 a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 17 marzo

La rendita, cogl'interessi da 1 gennaio, pronta da 77.20 a 77.10 — e per fine corr. da 77.25 a 77.30.

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.78	»	21.79
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.44 1|2	»	2.45 1|2
Banconote austriache	»	2.35 1|2	»	2.35 3|4

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	77.20	»	77.30
Rendita 5 0|0, god. 1 lug. 1876	»	—.—	»	—.—
» fine corr.	»	75.05	»	75.15

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.80	»	21.81
Banconote austriache	»	235.75	»	236.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—.—
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1|2	»

TRIESTE, 16 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.38.1|2	5.59.1|2
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.23.1|2	9.24.—
Sovrane Inglesi	»	11.58	11.59
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	2.21	2.21
Argento per cento	»	104.—	104.25
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 16	al 17 marzo
Metaliche 5 per cento	fior.	67.45	67.45
Prestito Nazionale	»	71.45	71.45
» del 1860	»	111.25	111.60
Azioni della Banca Nazionale	»	896.—	898.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	165.80	165.80
Londra per 10 lire sterline	»	115.45	115.35
Argento	»	104.—	103.75
Da 20 franchi	»	9.26.	9.24.—
Zecchini imperiali	»	5.43.1|2	5.43.
100 Marche Imper.	»	56.85	56.75

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 16 marzo.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 20.40	a L.	—.—
Granoturco	»	» 9.70	»	11.10
Segala	»	» 12.50	»	—.—
Avena	»	» 11.—	»	—.—
Spelta	»	» 22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	» 22.—	»	—.—
» da pilare	»	» 11.—	»	—.—
Sorgorosso	»	» 6.25	»	—.—
Lupini	»	» 10.40	»	—.—
Saraceno	»	» 12.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	» 22 37	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	» 17.—	»	—.—
Miglio	»	» 21.—	»	—.—
Castagne	»	» 8 50	»	—.—
Lenti	»	» 30.17	»	—.—
Mistura	»	» 11.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Gemona	per Gemona
ore 8.20 antim.	ore 9.— antim.
» 2.30 pom.	» 4.— pom

P. VALUSSI Direttore responsabile.
C. GIUSSANI Comproprietario

LA STRADA dichiarata obbligatoria, fra il Comune di Treppo Grande e quello di Buja per la borgata di Urbignacco e il cui riatto fu decretato sino dalla primavera del 1874 e doveva essere compiuto in 90 giorni, quando sarà transitabile? Si raccomanda una risposta sollecita, non soltanto pella importanza commerciale della strada, ma anche perchè, come si vede, sono quasi due anni che quel riatto dovrebbe essere condotto a termine.

G. B. C.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI GIUDIZIARJ

N. 42 R. R.

Provvedimento

per dichiarazione di assenza.

Il R. Tribunale civile e correzionale di Udine, radunatosi in camera di consiglio coll'intervento delli signori Scarienzi Leopoldo presidente, Poli Vincenzo giudice, Rosinato Antonio giudice,

(omissis)

dichiara

di deputare in rappresentante del presunto assente Angelo-Giuseppe Caffo fu Carlo Giuseppe di Palmanova l'avvocato dott. Girolamo Luzzatti, di ordinare che siano assunte informazioni per rilevare se alcuna notizia sia pervenuta sul conto dell'Angelo Giuseppe Caffo medesimo e ne commette le più diligenti ricerche al signor Pretore in Palma che dovrà riferire nel termine di mesi due.

Udine, 30 gennajo 1876.

Il Presidente
SCARIENZI. - L. DE MARCO

Gli articoli popolari sull' Igiene comunale, e sull' Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest' Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico sperimentali in luogo degli empirici.

In via Cortelazzis num. 1
Vendita al
MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere – vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il **75** per **0\0**.

Stampe d' ogni qualità; religiose – profane – in nero – colorate – oleografiche, ecc., con riduzione del **50** al **70** per **0\0** al disotto dei prezzi usuali.

Prezzo it. L. 6 con siringa e it. L. 5 senza, ambi con istruzione.

All'ingrosso presso lo stesso sig. DE-BERNARDINI, a Genova; dai Farmacisti in *Udine* Filippuzzi, Fabris, Comelli, Alessi; in *Pordenone*, Roviglio, Varaschino; in *Treviso*, Zanetti, e presso le principali Farmacie d'Italia.

DALL'ISTESSO AUTORE, e dai medesimi Farm. — LE FAMOSE PASTIGLIE PETT. dell'emita di Spagna, che guariscono prontamente la tosse angina, grippe, raucedine, ecc. Pr. L. 2.50. Esigere la firma dell'autore per agire come di diritto incasodi *contraffazione*

BANCA
COMMERCIALE TRIESTINA
TRIESTE

La Banca Commerciale Triestina accetta versamenti in danaro sia in Banco Note Austriache sia in pezzi da 20 franchi effettivi d'oro coll'obbligo della restituzione del capitale ed accessori nelle stesse valute.

Nelle indicate valute sconta pure cambiali ed ed accorda sovvenzioni sopra carte pubbliche e merci.

Il tutto alle condizioni indicate periodicamente nei giornali di Trieste. 24

Pronta esecuzione

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour N. 7 di fronte Via Manzoni

Cento Biglietti da Visita

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO *LEBOYER*

per la stampa in nero ed in colori d' **Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire	**1.50**
100 Buste relative bianche od azzurre	»	**1.50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella	»	**2.50**
100 Buste porcellana	»	**2.50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	»	**3.00**
100 Buste porcellana pesanti	»	**3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d' ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d' ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.

Etichette per vini, liquori, rosoli ecc. — in grande assortimento da cent. 50 alle L. 2.50 al centinajo.

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita anza tutti senza medicine, se purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituità, nausee, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; *26 anni d' invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolor di stomaco, e soffriva di una stichitezza ostinata da dover soccombere fra non molto. Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. fr. 2.50; 1|2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1|2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filippuzzi* e *Giacomo Commessati*. *Bassano*, Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismutti; *Vittorio Ceneda* L. Marchetti. *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zonetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartara *Villa Santina* Pietro Morocutti. *Gemona* Luigi Billiani farm.

The howe macchine C.

NEW-YORK

ESCLUSIVO DEPOSITO IN UDINE PIAZZA GARIBALDI

delle

MACCHINE DA CUCIRE

originali americane garantite

di ELIAS HOWE JUN. - WHEELER et WILSON

Nuovissimo apparato per ricamare con seta, lana e cotone.

L. 35 LETTO IN FERRO con Elastico a molle

Deposito in Udine **Piazza Garibaldi** 5

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni, 17*, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alla Farmacia *COMESSATI*, e alla Farmacia di *ANGELO FABRIS*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

NELLA PREMIATA ORIFICERIA

Piazza del Duomo **LUIGI CONTI** Piazza del Duomo

UDINE

Si eseguiscono arredi per Chiesa ed apparecchi da tavola in argento ed altri metalli, tanto semplicemente, quanto ornati di cesellature ricche, e di una perfezione non comune.

Inoltre si rimettono a nuovo le argenterie uso Cristofle; come sarebbe a dire: posate, tejere, caffettierie, candelabri ecc., ecc.

Si riproducono medaglie, bassirilievi ed altri oggetti d'arte col metodo della *galvano-plastica*.

La doratura e argentatura sopra tutti i metalli ottenuta con un nuovo processo studiato dal Conti, riesce tanto solida e brillante che venne contradistinta dal Giurì d'onore dell'esposizione universale di Vienna 1873 con diploma speciale; più, premiata con la medaglia del Progresso. 10

SAPONI D'OLIO D'OLIVA

DELLA FABBRICA

V. C. BOCCARDI et C. MOLFETTA.

Questi saponi, che per la convenienza dei prezzi possono concorrere vantaggiosamente coi prodotti delle più rinomate fabbriche, meritano la maggiore attenzione per la loro ottima qualità e la loro purezza.

Tali doti non furono solamente riconosciute in pratica da molti Consumatori ed estimatori dei prodotti della fabbrica suddetta, ma fattane l'analisi dal *Dott. Zindek* Chimico del laboratorio giuridico commerciale di Berlino, questi ne rilasciò il seguente certificato:

L'analisi quantitativa del Sapone Boccardi diede i risultati seguenti:

Grasso	**68.56**	p. 0\0
Soda	**7.50**	»
Altri sali	**1.54**	»
Acqua	**22.40**	»

« Dall'esame della parte grassa risultò, ch'essa è composta di puro **Olio d'Oliva**. L'esperimento della crosta esteriore bianca del detto Sapone, diè per risultato ch'essa componesi anche di sapone neutrale, che ha perduto il suo colore verdastro naturale a causa dell'ossidazione al contatto dell'aria. In seguito a tal esame piacemi poter attestare, che l'esibitomi Sapone è *purissimo e composto d'***Olio d'Oliva** *e* **Soda** ».

La Rappresentanza pel Veneto è affidata alla *Filiale di Smreker et Comp. di Trieste in Venezia*, cui si vorrà dirigersi pei prezzi, indicazioni e commissioni. 10

UNICA MEDAGLIA D'ARGENTO A UDINE 1868

E MEDAGLIA AL MERITO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI VIENNA 1873

per gli strumenti di precisione ed elettrici

EDOARDO OLIVA - UDINE

Si eseguiscono pure sonnerie elettriche a pila costante garantite inalterabili Apparati d' induzione, strumenti di Geodesia e di Fisica ecc. ecc.

In altre applica Orologi da torre e meridiane di sua propria fattura.

Via Poscolle Numero 60. 01

Udine, 1876. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.